SEGRETERIE NAZIONALI

COMUNICATO STAMPA
Nuovo Codice dello spettacolo. Criticità e diritti compromessi.

L'approvazione preliminare dello schema di decreto legislativo sul "Nuovo Codice dello Spettacolo", avvenuta nel Consiglio dei ministri del 18 novembre u.s. senza preventiva interlocuzione né invio del testo alle sigle stipulanti i CCNL, da quanto riportato dalla stampa, suscita forte allarme e preoccupazione. Invece di rafforzare il settore e valorizzare chi ci lavora, il provvedimento rischia di comprimere diritti, tutele e relazioni sindacali.
Le principali criticità rilevate:

- diritto di sciopero e tutele del lavoro: inserire tra i servizi pubblici essenziali (legge 146/1990) le prime stagionali e le dirette TV, solleva fondati dubbi di compatibilità costituzionale e limita gravemente il diritto di sciopero.
- inaccettabile che gli squilibri economici dovuti alle responsabilità gestionali ricadano su lavoratrici e lavoratori, anche tramite riduzioni di attività, chiusure stagionali o trasformazioni unilaterali da tempo pieno a part-time.
- il rafforzamento dei poteri ministeriali, la riorganizzazione dei vertici e il cambio di nome in «Gran Teatri d'Opera» rischiano di restare interventi formali o riproporre vecchie misure, senza risolvere sottofinanziamento cronico, governance e specificità territoriali. Piuttosto che toccare salari e occupazione, servono trasparenza e controllo su costi di gestione, consulenze, compensi dei vertici e politiche produttive.
- la creazione di un "Corpo di ballo d'eccellenza nazionale" basato su contratti a termine, anche pluriennali, senza chiare prospettive di stabilizzazione, alimenta la precarietà.
- si apprezza l'attenzione all'equo compenso per gli autonomi, purché inserita in un quadro più ampio di tutele previdenziali, assistenziali, contrattuali e professionali.

In vista della convocazione al Ministero della cultura del 24 novembre p.v., le scriventi OO. SS. nell'attuare iniziative utili a correggere un testo tanto atteso, fino alla mobilitazione di sciopero di tutto il settore,

CHIEDONO

la trasmissione ufficiale del testo, un confronto effettivo per modificarne i contenuti e audizioni con Commissioni e gruppi parlamentari, confermando l'impegno unitario per una riforma che tuteli davvero lavoro e cultura.

23 novembre 2026

LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC-CGIL FISTEL-CISL UILFPC- UIL FIALS-CISAL

SLC CGIL
Produzione Culturale
Via Ofanto, 18 00198 Roma
Tel 06 8411288 – Fax 06 8546780

FISTEL CISL
Fed. Inform. Spett. e Telecom.
Via Salaria, 83 00198 Roma
Tel 0687979200–Fax 0687979296

UILFPC UIL
Poste e Comunicazioni
L.go A. Ponchielli 4 - 00198 Roma
Tel 06 45686880

FIALS CISAL
Fed. It. Autonoma Lav. Spettacolo
Via delle Orfane 3/A 10122 Torino
Tel. /Fax 055 212439